

Comunità in cammino



24 OTTOBRE 2021
NUMERO 33

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ S.S. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9; 18,30
Sabato ore 9; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10; 11,30; 18,30 (in basilica)
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore
Domenica ore 11 chiesa del Crocifisso

□ S.S. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9; 11; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30; 18

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18
Martedì e giovedì ore 8,30
Sabato ore 18 (vigiliare)
Domenica ore 9; 11

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18 (vigiliare)
Domenica ore 11

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



www.pastoraledesio.it

Missione: disturbo e libertà

Quando un missionario racconta le difficoltà ad annunciare il Vangelo in un contesto abitato da altre religioni, ostile talvolta fino alla violenza e al martirio, qualche anima bella non manca di chiedere: «Ma perché disturbarli? Lasciamoli nelle loro abitudini...».

Se c'è chi si commuove ai racconti di quanti spendono la vita per portare ai più poveri del mondo salute, cultura, conoscenze, tutela dei diritti, altri reclamano insoddisfatti dicendo che così non si evangelizza, si fa solo solidarietà umana o addirittura politica.

La storia della missione ci dà testimonianze buone e cattive, come in tutte le realtà umane: aiuto ai popoli e alleanze con i colonialisti; difesa delle

culture e imposizione di modelli estranei.

San Giovanni Paolo II così riassume le ragioni della missione della Chiesa presso tutti i popoli: «All'interrogativo: perché la missione? noi rispondiamo con la fede e con l'esperienza della chiesa che aprirsi all'amore di Cristo è la vera liberazione. La missione è un problema di fede, è l'indice esatto della nostra fede in Cristo e nel suo amore per noi».

La missione nasce dalla fede e inter-



roga ogni essere umano e la sua libertà: se disturba non è per sconvolgere o costringere, ma per interpellare il cuore e proporre la gioia del Vangelo. Una proposta che è anche liberazione, cioè promozione della dignità di ogni persona. Un po' di disturbo non dovrebbe mancare anche qui tra noi: chi trascura Cristo o lo ha espulso dalla propria vita, è proprio sicuro di percorrere la via della felicità?

don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

I dopo la Dedicazione

Nel Vangelo di oggi risuona il comando di Gesù: *"Andate in tutto mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura"*. Perciò questa domenica è detta del "Mandato Missionario" e celebriamo quindi la "Giornata Missionaria".

Ma cosa dobbiamo annunciare? Il Vangelo, la Bella Notizia: Gesù risorto. Nei brani della liturgia, troviamo molte indicazioni sulla missionarietà, caratteristica essenziale della Chiesa. Nella prima lettura, Filippo guidato dallo Spirito, incontra un uomo che sta

leggendo Isaia, gli chiede se capisce il testo e alla richiesta dell'Eunuco, l'aiuta a capire che si parla di Gesù. Anche noi dovremmo camminare vicino agli uomini ed aiutarli a scoprire che tutte le attese e gli interrogativi della vita trovano una risposta in Gesù, così da suscitare in loro il desiderio dei Sacramenti. Chiediamo allo Spirito di donare a ciascuno di noi la forza e l'impegno per essere missionari. Oggi è anche l'occasione per ricordare i nostri missionari e

pensare a come aiutarli: con la preghiera, perché il Signore li sostenga nel compito bello, ma difficile, di annunciare il vangelo, incarnandolo nella cultura dei popoli a cui sono inviati; e con l'aiuto materiale, perché spesso c'è da assicurare il minimo per dare alle popolazioni più povere un'esistenza dignitosa. L'annuncio che, in Gesù, siamo tutti figli dello stesso Padre, il missionario lo fa con la Parola, con i Sacramenti, e con la sua testimonianza. E, anche noi, per essere davvero cristiani, dobbiamo scoprire il nostro "essere missionari".

don Alberto

«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato»

Proponiamo alla riflessione comune un estratto dal messaggio del papa per la Giornata Missionaria Mondiale

Vito Bellofatto

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato», è un invito a ciascuno di noi a «farci carico» e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l'identità della Chiesa: «essa esiste per evangelizzare» (S. Paolo VI). La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti.

L'attuale momento storico non è facile. La situazione della pandemia ha evidenziato e amplificato il dolore, la solitudine, la povertà e le ingiustizie

di cui già tanti soffrivano e ha smascherato le nostre false sicurezze e le frammentazioni che silenziosamente ci lacerano. I più fragili e vulnerabili hanno sperimentato ancora di più la propria vulnerabilità e fragilità. Abbiamo vissuto lo scoraggiamento, il disincanto, la fatica; e perfino l'amarezza conformista, che toglie la speranza, ha potuto impossessarsi dei nostri sguardi. Noi, però, «non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: noi siamo i vostri servitori a causa di Gesù». Per questo sentiamo risuonare nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie la Parola di vita e di speranza che dona la libertà e l'audacia necessarie per alzarsi in piedi e cercare con creatività tutti i modi possibili di vivere la compassione e la vicinanza di Dio

che non abbandona nessuno ai bordi della strada.

Davanti alla tentazione di mascherare e giustificare l'indifferenza e l'apatia in nome del sano distanziamento sociale, è urgente la missione della compassione capace di fare della necessaria distanza un luogo di incontro, di cura e di promozione. «Quello che abbiamo visto e ascoltato», la misericordia che ci è stata usata, si trasforma in passione condivisa per creare «una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni» (Enc. Fratelli tutti). È la sua Parola che quotidianamente ci redime e ci salva dalle scuse che portano a chiuderci nel più vile degli scetticismi: «tanto è lo stesso, nulla cambierà». E di fronte alla domanda: «a che scopo mi devo privare delle mie sicurezze e comodità se non posso vedere nessun risultato importante?», la risposta resta sempre la stessa: «Gesù Cristo ha trionfato sul peccato e sulla morte e vive veramente»: vuole anche noi vivi, fraterni e capaci di ospitare e condividere questa speranza.

QUANTE PERSONE COLLABORANO ALLE ATTIVITÀ DELLE PARROCCHIE?

“Dietro le quinte” ci sono molte persone che si mettono a disposizione per il buon funzionamento di tutte le attività necessarie alla Parrocchia... ma c'è sempre bisogno di un aiuto.

Le diverse attività della Comunità Pastorale nelle cinque parrocchie di Desio, non solo quelle liturgiche feriali o festive, ma tutte le attività pastorali amministrative e sociali, sono possibili e si realizzano grazie alla collaborazione di molte, tantissime persone della nostra città. Sono abitanti nella zona che danno una mano, anche per poche cose e per poco tempo, ma che - convinti di una «casa comune del popolo di Dio» - insieme fanno crescere in modo grandioso ogni parrocchia e l'intera comunità. Nessuno è pagato, nessuno ha fatto «voti» particolari. Sono tutte persone come chiunque, vivono accanto a noi, hanno famiglia, lavorano, seguono i figli, o magari sono nonni. Persone, tuttavia, che credono in questa «casa comune», la chiesa di tutti, e ci tengono a dare una mano, per quel che possono, sapendo che anche il poco, messo insieme al resto, fa tantissimo.

accoglienza e sanifica al termine di ogni celebrazione... Oltre a questo, ogni parrocchia è una istituzione anche amministrativa, con personale che gestisce la segreteria, l'archivio e la documentazione ormai ampiamente informatizzata. Ancora, la pastorale giovanile contempla catechisti, educatori, animatori d'oratorio, mentre tutta la pastorale sociale è garantita anche dai centri di ascolto, dalle attività della Caritas o di altre istituzioni, dai diversi gruppi di incontro (famiglia, anziani, etc...). Non da ultimo, molti sono impegnati in organismi rappresentativi importanti, come i consigli pastorali, i consigli d'oratorio, le diaconie, e altro.

Sono davvero decine le persone che in ogni parrocchia si rendono disponibili, convinti che nessuno è solo spettatore, ma ognuno è attivo con entusiasmo. Ciascuno

dona secondo la propria capacità (Cor 12, 1-31) e chi può dare solo «uno» vale come chi può dare anche «cento» (Mt 20, 1-16). Alla fine, ognuno scopre il bello del *fare insieme*, la gioia delle relazioni con gli altri, il gusto di sentirsi coinvolti, magari anche - dopo un po' di lavoro insieme - il piacere di finire in allegria attorno a una pizza o a un calice di vino.

La cosa stupenda di tutto questo? Una porta sempre aperta per chiunque voglia esserci e dare una mano: basta contattare i referenti della parrocchia.

Guido Feltrin

Ma chi sono questi silenziosi ma importanti collaboratori? Ogni celebrazione liturgica si realizza attraverso i presbiteri e i diaconi, ma soprattutto i cantori, gli animatori liturgici, i lettori, i ministri straordinari per l'eucarestia, i sagrestani, i chierichetti, gli organisti. Ma anche grazie a chi cura gli addobbi e i fiori, a chi lava paramenti e camici e tovaglie e altro, a chi settimanalmente pulisce gli spazi, a chi fa



Raccolti finora 342.000 euro per il restauro della cupola della Basilica



I lavori sono in pieno svolgimento. Si stanno sistemando le sottostrutture in legno, in alcuni casi parecchio ammalorate. Sono stati lavorati quattro degli otto spicchi: si tratta delle parti della copertura maggiormente esposti agli agenti atmosferici.

Ne consegue che le scandole rimosse finora sono in condizioni meno buone rispetto a quelle della faccia opposta e per questo motivo – in attesa del recupero delle

scandole meglio conservate - si è definito di posticipare la consegna delle forme di ardesia decorate (in varie tipologie) che sono state prenotate nei mesi scorsi: la distribuzione avverrà all'inizio del 2022. "Sappiamo bene che in molti attendono di poter finalmente avere la propria scandola decorata e prenotata" spiega Mons. Gianni Cesena. "Abbiamo valutato con attenzione lo stato delle scandole che vengono via via rimosse; abbiamo deciso di attendere ardesie di miglior qualità, che si trovano nella parte della cupola che verrà sistemata prossimamente. Ci scusiamo con gli artisti che sono pronti per i loro decori. E naturalmente ci scusiamo con tutti coloro che hanno prenotato: avranno comunque prestissimo la propria scandola, a dimostrazione del legame e della condivisione di questo progetto di recupero importantissimo per la nostra comunità. Permettetemi poi di ringraziare tutti coloro che generosamente stanno contribuendo a sostenere economicamente l'intervento. Alcuni hanno accettato di essere citati sull'Albo dei Sostenitori, posizionato in fondo alla Basilica. Tanti altri stanno donando: anche la più piccola offerta è preziosa. Grazie anche a chi sta spingendo la raccolta fondi attraverso le tantissime iniziative dell'Arena In Centro. Grazie ai gruppi, alle associazioni, agli artisti e al pubblico che sta riempiendo il nostro teatro e le chiese cittadine, assistendo a proposte variegate e ricche di suggestione".

Sul fondo della Basilica è posizionato un **tabellone informativo** sullo stato della raccolta fondi del progetto *Salviamo la cupola*. Gli spicchi della riproduzione grafica della cupola si stanno via via colorando, seguendo il graduale ma costante aumento delle donazioni e delle offerte.

Il totale dei fondi raccolti finora ammonta a euro 342.000, a fronte degli euro 800.000 preventivati.

È stato esposto anche un **Albo dei Sostenitori**: contiene i nomi delle persone, delle aziende e degli enti che - avendo concesso il consenso ad apparire - stanno sostenendo il progetto. Si ricorda che chiunque avesse donato e desidera essere ricordato su questo Albo può rivolgersi rivolgersi alla Segreteria della Basilica.

Tra castagne e fraternità

Festa dell'oratorio a San Pio X

La festa dell'oratorio rimandata per maltempo si è tenuta domenica 17 ottobre in un pomeriggio di sole, tra le castagne, i giochi e la buona compagnia. Simbolo dell'anno oratoriano è la lavanda dei piedi e dunque il "mettersi a servizio". Gli adolescenti hanno organizzato e gestito i giochi a stand coordinati dai loro educatori. Papà, mamme e tanti volontari hanno contribuito al pieno successo dell'iniziativa. Un segnale forte di fraternità: "L'oratorio sarà sempre più un lavoro di rete. È la comunità educante, formata dalla scuola, famiglia ed educatori che aiutano un bambino a crescere" ha commentato don Paolo.



Eleonora Murero

Beata suor Lucia Ripamonti, l'acquatese «venduta alla carità»

Sabato 23 ottobre nella Cattedrale di Brescia la Religiosa delle Ancelle della Carità, è stata elevata alla gloria degli altari nella celebrazione presieduta dal cardinale Semeraro.

Don Gianni, rispondeva così all'invito alla partecipazione per la celebrazione della beatificazione di suor Lucia rivolto dalla Superiora generale delle Ancelle della Carità: **"Anche le nostre comunità parrocchiali si uniranno alla preghiera e all'evento che rende felici tante Ancelle che a Desio hanno servito e tuttora servono con generosità in vari campi di apostolato"**.

Una bellezza vissuta

Suor Lucia ha trascorso interamente la sua vita consacrata, esercitata mediante tanti umili servizi, nella casa madre dell'Istituto, dove oggi sono venerate le sue spoglie mortali.

È nata ad Acquate (Lecco), nel territorio della nostra diocesi, il 26 maggio 1909, da una famiglia di modeste condizioni. Lasciata la scuola, ha lavorato prima in filanda, poi in una fabbrica di lampadine alla periferia di Acquate. In Maria fin da piccola, traspare il germe del forte amore per Gesù. Riceve la Prima comunione nel 1916 e la Cresima nel 1918; due tappe per lei molto importanti. Il sostegno del parroco e delle suore dell'oratorio rafforzano la sua vita spirituale. È una ragazza solare e gioiosa, sa prendersi cura degli altri e sa affrontare le difficoltà dell'esistenza senza lasciarsi sopraffare da tensioni e paure.



Tramite suor Argentina Ferrari, sua compaesana, conosce l'Istituto fondato da Santa Maria Crocifissa di Rosa, che diventa la sua nuova famiglia dal 15 ottobre 1932.

Il 30 ottobre 1935 ha professato i voti temporanei, cambiando nome in suor Lucia dell'Immacolata, onorando così la Madonna. Il 13 dicembre 1938 ha invece emesso i voti definitivi. Il suo percorso di donazione a Dio e ai fratelli è caratterizzato da uno stile ben preciso:

Umiltà: sempre all'ultimo posto

Povertà: solo abiti usati, ogni dono è troppo per lei

Dono di sé: senza soste "Mi riposerò in Paradiso tra Gesù e Maria"

Suor Lucia si consuma amando, anche sul letto della malattia che la colpisce ben presto. Nel silenzio custodisce il suo segreto che consegnerà come preziosa eredità a tutti prima di varcare la soglia del Paradiso il 4 luglio 1954: **"Ho sempre tenuto gli occhi fissi in Dio"**.

Un'Arena... in Centro

Le iniziative culturali del fine settimana per sostenere i lavori alla cupola della Basilica

VENERDÌ 29 ottobre

Ore 21 - Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, Desio

CORO FIOR DI MONTAGNA

Il coro nasce a Monza nel 1956. Da allora si impegna nella divulgazione di canti di montagna e d'ispirazione popolare e nella gioia di trasmettere valori di amicizia attraverso il linguaggio della musica. Guidato per 53 anni da Enrico Frigerio, e poi dal M° Pier Giuseppe Brambilla. Dal 2019 la direzione è affidata al M° Roberto Gelosa. **Biglietto: 7 euro**

SABATO 30 ottobre - Ore 21 - Teatro Il Centro, Desio

GRUPPO TEATRO SONIA BONACINA presenta

4 PASSI NELLA SPERANZA

Il gruppo teatrale nato negli anni '70 a Desio grazie a un'intuizione di Giorgio Como. Torna sul palco de 'Il Centro' con alcuni testi che presentano un percorso verso la speranza. **Biglietto: 10 euro**

Prenotazione attraverso mail teatroilcentrodesio@libero.it, telefonando al numero 0362.626266 oppure direttamente nel foyer del teatro ogni lunedì, ore 17-19.

Per accedere al teatro è obbligatorio presentare il Green Pass

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO



Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00
E-mail: info@ssppdesio.it
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

 Parrocchia SSPP Desio

 SSPP Desio

 www.ssppdesio.it

Anno 24 - Numero 35 - 24 ottobre 2021

I Domenica dopo la dedicazione

P.d.D.: *At 8,26-39/Sal 65(66)/ 1Tim 2,1-5/Mc 16,14b-20*
Liturgia delle Ore: *Il settimana*
La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli

VISITE ALLA FAMIGLIE

Cari parrocchiani, il tempo liturgico dell'Avvento e della Festa del Natale di Gesù si avvicinano e si intrecciano con questo tempo tutto particolare della nostra vita ed esistenza. In ascolto del desiderio di **condividere e accogliere la Buona Notizia di Gesù** nella nostra comunità, in rispetto della normativa anti-Covid, siamo giunti ad una scelta riguardo la visita, preghiera e benedizione delle famiglie per le settimane a venire.

Non andremo a tappeto in uno "spicchio" di parrocchia, né raccoglieremo richieste di visita (viste le mie condizioni di salute alla schiena ancora non del tutto ottimali), ma con Graziana ausiliaria ci concentreremo sulla visita alle **famiglie dei genitori del primo anno di Iniziazione Cristiana (IC1)** e con il diacono Fabrizio alle **famiglie dei nostri adolescenti** iscritti al catechismo ADO (dalla I alla III superiore). Al mattino vorrei andare a trovare i nostri **anziani e malati iscritti nelle liste dei ministri straordinari dell'Eucaristia** per amministrare il Sacramento della Riconciliazione e portare la Comunione. Graziana al mattino si impegnerà nella visita degli **uffici commerciali e delle ditte**.

Saranno organizzate **per tutta la comunità 4 serate in chiesa**, divisi per vie della parrocchia, e un tempo di preghiera al **mattino** per chi non riesce ad uscire la sera, in cui pregare insieme, ricevere un segno di luce per noi e i nostri vicini di casa, e accogliere la benedizione del Signore.

don Marco

S. MESSE TUTTI I SANTI - COMMEMORAZIONE DEFUNTI Lunedì 1 novembre

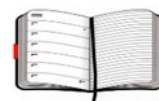
8.30 Messa al cimitero vecchio
15.00 Messa al cimitero nuovo
(in parrocchia **non** si celebra la Messa delle 9.00)
11.00 Messa in parrocchia
17.30 Messa in parrocchia

Martedì 2 novembre

8.30 Messa in parrocchia
15.00 Messa al cimitero vecchio
15.00 Messa al cimitero nuovo

ORARI APERTURA DELL'ORATORIO

Mercoledì 27 ottobre e Giovedì 28 ottobre:
dalle 16.30 alle 18.30
Sabato 30 ottobre e Domenica 31 ottobre:
dalle 15.00 alle 18.30
(Bar aperto)



AGENDA

Domenica 24 ottobre

Giornata Missionaria Mondiale

10.00 Oratorio **Domenica insieme ADO**

15.00- 18.30 Oratorio aperto

15.30 Chiesa **S Messa e sacramento della Confermazione** (3° turno - accesso solo con apposito pass)

Lunedì 25 ottobre

21.00 SGB Confessioni ADO -18enni e giovani

Mercoledì 27 ottobre

17.00 Oratorio Catechismo IC3

Giovedì 28 ottobre

17.00 Oratorio Catechismo IC4

Sabato 30 ottobre

19.30 Oratorio Gruppo famiglie parrocchiale

Domenica 31 ottobre

15.30 Chiesa **S Messa e sacramento della Confermazione** (4° turno - accesso solo con apposito pass)

Milano Notte dei santi ADO

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

LUNEDÌ 25 OTTOBRE	8.30 Franca Puglia
MARTEDÌ 26 OTTOBRE	8.30
MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE	8.30
GIOVEDÌ 28 OTTOBRE (Madonna Pellegrina)	18.30 Amorino Alba, Bruno, Luigi, Bambina, Giovanna e Giuseppe Giuditta Salmistraro
VENERDÌ 29 OTTOBRE	8.30 Diana Merlo
SABATO 30 OTTOBRE	18.30 Talaia Vincenzo e Giovanna
DOMENICA 31 OTTOBRE	9.00 11.00 17.30

Per le intenzioni alle S. Messe rivolgersi in segreteria, in sacrestia o, per chi è impossibilitato a uscire, telefonare a Graziana

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE
Sabato: ore 16.00 - 18.00